



Comune di Modena

Vice Sindaco e Assessore
alle Politiche Finanziarie e Attuazione del Programma

Modena, 5 settembre 2013
Prot. n. 104666

Al Consigliere Comunale
MICHELE BARCAIUOLO

Oggetto: Risposta ad interrogazione prot. 121317/2012 su “monitoraggio su tutti i propri conti correnti e su quelli delle società partecipate al fine di verificare la correttezza delle procedure applicate dagli istituti di credito ed individuare, per tutti i rapporti instaurati in epoca anteriore alla data di entrata in vigore della Delibera CICR 9.2.2000, cioè dal 22.4.2000”.

Con riferimento alla interrogazione urgente di cui all’oggetto si premette che l’art. 50 del D.Lgs. 77/1995, sostituito dall’art. 208 del Testo Unico Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000, prevede l’obbligo per i Comuni capoluogo di provincia di affidare la gestione finanziaria del Comune, relativa all’accertamento delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori, ed agli altri adempimenti connessi, ad una banca autorizzata a svolgere l’attività di cui all’art. 10 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385.

Per il periodo antecedente al 22.4.2000, dal 1984 al 1997, ai sensi dell’art. 1 della legge 720/1984, è comunque stato vigente il regime di tesoreria unica, in base al quale tutte le disponibilità finanziarie degli enti locali, e quindi anche del Comune di Modena, sono state accentrate presso le contabilità speciali aperte in Banca d’Italia.

Successivamente, con l’approvazione del D.lgs. 279/1997 è entrato in vigore il regime di tesoreria mista, in base al quale possono giacere sui conti del tesoriere le entrate proprie (da tributi, vendita di beni, canoni, tariffe) degli enti, regime oggi sospeso per tre anni a seguito del decreto liberalizzazioni (art. 35, commi 8-13, del Dl n. 1/2012), fino al 31 dicembre 2014.

Si deve peraltro rilevare che il tema dell’anatocismo sollevato dalla interrogazione, per il periodo antecedente il 20.4.2000, potrebbe assumere rilevanza esclusivamente nel caso fossero eventualmente maturati interessi passivi presso conti correnti bancari, con riferimento quindi alla circostanza del ricorso e dell’utilizzo di anticipazioni di tesoreria, con decorrenza degli interessi dall’effettivo utilizzo delle somme, come disposto dall’art. 68 del D.Lgs. 77/1995, oggi sostituito dall’art. 220 del Tuel.



Ora, da una attenta verifica effettuata per il periodo 1990-2000 sui conti consuntivi dei rispettivi anni, si attesta con la presente che il Comune di Modena non ha richiesto anticipazioni di cassa al tesoriere e che quindi, non essendo conseguentemente maturati interessi debitori a carico del Comune, non si sono verificate le condizioni potenzialmente produttive delle situazioni di eventuale illegittima applicazione degli interessi debitori medesimi.

Per quanto concerne le società partecipate, si è provveduto a richiedere le relative informazioni alle società costituite prima del 22 aprile 2000, data di entrata in vigore della Delibera CICR 9.2.2000 e quindi a Modena Formazione S.r.l. (oggi ForModena S.c.a r.l.), Seta S.p.A. (derivante dalla trasformazione di Atcm S.p.A., a sua volta derivante dalla trasformazione del Consorzio Atcm), ProMo S.c.a r.l, ModenaFiere S.r.l. ed Ervet S.p.A.

A ciascuna di tali società è stato richiesto di comunicare se sussistono rapporti di conto corrente aperti prima del 22.4.2000 e ancora in essere e, in caso affermativo, se gli istituti di credito hanno applicato le corrette procedure per il calcolo degli interessi debitori (evitando cioè la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori, l'applicazione di interessi debitori ultralegali determinati con riferimento alle clausole uso piazza e l'applicazione di ulteriori condizioni illegittimamente applicate stante le mancanza di espresse pattuizioni contrattuali).

Modena Formazione S.r.l. ha comunicato che, vista l'entità veramente modesta degli interessi passivi sostenuti, esclude di aver subito alcun danno.

Seta S.p.A. ha comunicato di non avere conti correnti aperti prima del 22/4/2000.

ProMo S.c.a r.l. ha trasmesso comunicazione del proprio istituto di credito con il quale certifica il pronto adeguamento alle disposizioni della citata delibera CICR dal 30/6/2000.

ModenaFiere S.r.l. ha comunicato che per un rapporto di conto corrente aperto nel 1995 e tuttora in essere, l'istituto di credito ha sempre effettuato con la stessa periodicità il calcolo delle competenze sia a debito che a credito. La società si riserva tuttavia di valutare la possibilità e le condizioni economiche per incaricare uno studio professionale esterno ad effettuare un controllo accurato di tutti gli estratti conto che dal 1995 ad oggi hanno avuto un saldo a debito.

Infine Ervet S.p.A. ha comunicato di avere rapporti di conto corrente aperti prima del 22/4/2000 e ancora in essere, ma che tali rapporti operano su basi attive e pertanto non generano interessi passivi.

A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

Giuseppe Boschini